

# **LETTERA APERTA**

## **ALLE CITTADINE E AI CITTADINI DI VILLALAGO**

Avrei voluto volentieri fare a meno di prendere un po' del vostro tempo con un problema che sta investendo la mia persona ma anche tutta la nostra comunità, quindi "chiarezza oblige". Si tratta dell'operazione "decoro per Villalago", messa in campo dal sindaco Fernando Gatta nell'intento di sanare alcune criticità che arrecano nocimento al paesaggio del nostro paese. A tal uopo ha inviato, ma non a tutti, lettere dove si intima di provvedere, in un lasso di tempo breve, alla rimozione di alcune strutture fatiscenti.

Anche la sottoscritta è stata oggetto di attenzione, tanto da inviare nel Rifugio che ospita cani abbandonati i Carabinieri Forestali i quali, dopo un controllo accurato, nulla hanno potuto eccepire in quanto a decoro e custodia dei due cani presenti. Il sindaco quindi mi ha chiesto se avessi la concessione per quel terreno, che ebbi dall'allora amministrazione di Cesidio Grossi nell'anno 2005/2006. Purtroppo, la copia è andata smarrita durante la ripulitura degli interni della mia abitazione. L'originale dovrebbe essere nei dossiers comunali, ma mi si dice che non ne esiste traccia. Come mai? Certo che la sollecitudine del sindaco è singolare: come mai non me la chiese nel 2011 quando si insediò nel Comune e me la chiede ora dopo ben 11 anni? Allora gliela avrei fornita subito, ma sono passati 17 anni da quando ho realizzato il Rifugio, esclusivamente con le mie risorse (ben 15.000 Euro), una parte importante del mio T.F.R., senza oneri per il Comune. Al momento del suo insediamento chiesi un contributo per il mio operato e ottenni 481 Euro, come risulta dai registri comunali. Come ha potuto elargire soldi dei cittadini ad una struttura che non avesse l'autorizzazione e ad una persona che non fosse affiliata ad un'associazione canina? Errore imperdonabile disporre di fondi pubblici senza chiedere garanzia! Testimonianza che la struttura era autorizzata è l'attestato che gli ho fatto avere del veterinario della ASL di Sulmona dott. Schiavo, dove si evince chiaramente che negli anni 2007/2009 sono state effettuate alcune sterilizzazioni in collaborazione con il Comune nella struttura gestita dalla prof.ssa Lucrezia Sciore. Come avrebbe potuto avvalorare ciò la ASL se fossi stata priva di concessione? E ancora: la realizzazione del Rifugio non sarebbe stata possibile da parte della ditta Ascanio Di Franco se il terreno fosse stato privo di concessione. Ma al di là di tutto questo il problema è facilmente risolvibile se, però, lo si vuole risolvere. Il sindaco la dia lui una nuova concessione a tempo indeterminato, con la quale possano trovare rifugio e aiuto i randagi che i proprietari irresponsabili e crudeli condannano ad una morte quasi certa. A tal uopo ho fatto istanza al sindaco per ottenerla, ma ne è seguito un silenzio assordante che lascia presagire una non volontà a dirimere la controversia, anche perché ho chiesto un incontro e a tutt'oggi tutto tace. Le cose non si risolvono unilateralmente ma colloquiando e cercando di trovare un compromesso accettabile per entrambe le parti. E' imprescindibile che io ne sia pienamente coinvolta.

Il Rifugio in questione funziona da 17 anni ed ha ospitato, tra adulti e cuccioli, più di 50 cani, di cui molti dati in adozione, altri a fine vita sono stati opportunamente sepolti in luoghi idonei.

La sottoscritta, nel corso degli anni su citati, ha provveduto a tutte le spese del caso: alimentazione, cure veterinarie, medicine, pulitura del terreno, carburante per raggiungere il sito e con qualsiasi tempo atmosferico, neve, pioggia, vento, calura, con tutte le conseguenze del caso. Benché sia presente a latere un abbeveratoio, la sottoscritta ha sempre prelevato l'acqua dalla sua abitazione. A conti fatti in questi 17 anni ho impiegato più di 100.000 Euro per soddisfare

tutte le esigenze del caso. Per non parlare poi dei sacrifici in termini di salute che ho sopportato. Chi di voi avrebbe fatto lo stesso o parte, alzi la mano. Chi si sarebbe sacrificato così? Mi si può obiettare, come alcuni hanno già fatto, chi te lo fa fare? La mia risposta è semplice e netta: qualcosa forse sconosciuta ai più, una sensibilità ed un Amore incondizionato per quelle creature che oltre allo shock dell'abbandono non debbano sopportare la cattiveria di quegli esseri umani che non li amano o che sono indifferenti.

Vorrei sottolineare che il primo cittadino non è mai venuto al Rifugio per verificare, in tutti questi anni, se tutto procedeva per il meglio o se avessi per caso avuto bisogno di un pur semplice aiuto di braccia (data la mia età avanzata di 78 anni). Evidentemente l'ambiente e la salvaguardia degli animali non lo interessano!

Girano voci di piazza che stanno trovando un luogo dove trasferire i cani. Se penso che il sito che hanno individuato sia quello scelto, beh, non sapete di cosa parlate perché bisogna aver lavorato in un canile per sapere di cosa i cani hanno bisogno. A tal uopo informo che negli anni '80 e '90 del secolo scorso ho lavorato da volontaria nel canile dell'ENPA dell'Aquila, città dove per 25 anni ho insegnato.

Se pensano di smantellare il Rifugio, che ci riflettano attentamente, andando ad informarsi sulla legge per la protezione degli animali, che implica che i randagi nel Comune di appartenenza sono automaticamente intestati al sindaco, il quale deve provvedere alla loro cattura, microchip-patura, sterilizzazione ed affido ad un canile convenzionato o ad un'associazione che si occupa della loro sistemazione e alimentazione, altrimenti per quest'ultima il Comune dovrà pagare per ogni cane 120 Euro al mese. Non so se si vuole ancora una volta far pagare il cittadino, quando già esiste una struttura funzionante a gratis con volontari della ASL, come Tiziana Cantelmi e altre. Se siete d'accordo con me, si sta facendo una raccolta di firme per impedire lo smantellamento del Rifugio, onde poter continuare la sua opera di contrasto al randagismo.

## **RIFLETTETE BENE GENTE, RIFLETTETE!**

Scusate per avervi sottratto del tempo ma era doveroso farlo.

Per firmare recarsi alla tabaccheria di Pierluigi Ciancarelli

**Lucrezia Sciore**